



GAL TERRA E' VITA

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 16: Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013

Sottomisura 16.9: Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Tipologia di intervento 16.9.1: Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati

Indice

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3.	AMBITO TERRITORIALE	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6.	BENEFICIARI	4
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8.	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	6
9.	SPESE AMMISSIBILI	7
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	8
11.	CRITERI DI SELEZIONE	8
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	12
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	16
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	17
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	18
16.	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	18
17.	CONTROLLI	19
18.	REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI	19
19.	MODALITÀ DI RICORSO	22
20.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	22
21.	ULTERIORI DISPOSIZIONI	22
22.	ALLEGATI	23



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- DRD n. 19 del 20.05.16 - "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- Delibera del consiglio di amministrazione del "GAL TERRA E' VITA" n. 25 del 19.06.2019 di approvazione dell'Avviso pubblico Misura 16 Sottomisura 16.9 Tipologia di Intervento 16.9.1 "Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati"
- Delibera n.18 del 06.06.2018 del manuale delle Procedure per la gestione dei bandi emanati dal GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale";
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 2.1 (approvate con DRD n° 31 del 14/07/2017) e ss.mm.ii.;
- D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali";
- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
- D.R.D. n. 92 del 30.03.2018 Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale"
- Regolamento (UE)n.1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale
- Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione prevista dalla **Politica Agricola Comune** degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore (<de minimis>) – G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352.
- Regolamento (UE) n. 807/2014 ad integrazione del Reg. (UE) n.1305/2013
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013
- Disposizioni attuative generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali della Regione Campania – DDR n. 06 del 09/06/2017 ess.mm.ii
- L n. 141/2015 – Disposizioni in materia di agricoltura sociale
- Legge regionale n. 5/2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e orti sociali" e altra normativa nazionale e regionale
- Legge regionale n. 15/2008 "Disciplina per l'attività di agriturismo"
- Albo delle fattorie didattiche - DRD n. 487 del 9 novembre 2004
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 -MIPAAF
- Manuale per la compilazione e la rendicontazione del piano finanziario della misura 16.9 – Regione Campania
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;

- DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0) Con allegati”.
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.

L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della Focus Area 2A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” e indirettamente alla Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

Supporta interventi nei seguenti ambiti

- *Agricoltura sociale*
- *Educazione alimentare*
- *Educazione ambientale.*

E' articolata in due azioni: azione A e azione B.

- **l'azione A** ha come obiettivo la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi nell'ambito o negli ambiti prescelti;
- **l'azione B**, prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato alla diversificazione delle attività dell'impresa agricola nell'ambito o ambiti prescelti.

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale di pertinenza coincide con l'area geografica del GAL. Il bando si attua nei territori di appartenenza del GAL, in particolare nei comuni di Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Cava de' Tirreni, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano e Vietri Sul Mare.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria totale del Bando è di €. 851.273,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Agricoltura sociale si delinea come una nuova opportunità per l'agricoltura delle aree rurali e periurbane al fine di sviluppare efficaci interventi che soddisfino i bisogni delle comunità locali e che favoriscano processi di rinnovamento dei modelli produttivi aziendali e del welfare.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il presente bando intende sostenere iniziative caratterizzate da un approccio cooperativo, coerente con le linee di indirizzo del PSR 2014-2020 e con la misura 16, finalizzate alla diversificazione delle attività aziendali e alla multifunzionalità delle imprese nell'ambito dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare ed ambientale realizzate dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. Il sostegno è rivolto ai partenariati che intendono raggiungere l'obiettivo della diversificazione delle attività aziendali, l'attuazione di processi di inclusione sociale, di sperimentazione di modelli di welfare, di integrazione e risposta alle esigenze delle comunità locali. L'intervento è distinto in Azione A e Azione B. Il partenariato che applica per l'azione A può concorrere, in bandi successivi, all'azione B. Lo stesso partenariato non può presentare più di una domanda nell'ambito del presente bando.

Descrizione dell'azione A:

Sostiene la costituzione del partenariato, il suo funzionamento e la realizzazione di un piano di interventi consistente nello studio e nell'analisi dei fabbisogni del territorio e delle comunità coinvolte, le possibili forme di integrazione dei soggetti, la proposizione di idee innovative e coordinate, l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi negli ambiti oggetto dell'intervento. Per queste caratteristiche l'azione A può anche avere una funzione sinergica con le misure ad investimento strutturale del PSR che sostengono gli ambiti dell'agricoltura sociale.

Sostiene gli studi di fattibilità, gli studi preliminari, le indagini, l'animazione territoriale nell'ambito dell'agricoltura sociale, dell'educazione alimentare, dell'educazione ambientale. La durata massima dell'intervento è di un anno.

Coloro i quali concorrono per l'azione A, se selezionati, possono limitarsi allo svolgimento delle attività previste oppure possono partecipare alla selezione per l'azione B in successivi bandi. In tal caso, non si ha nessun diritto preferenziale nei bandi e se eventualmente selezionati, non possono essere riproposti costi già rendicontati.

Descrizione dell'azione B:

Sostiene la costituzione del partenariato, il suo funzionamento e l'attuazione del progetto, quale la diversificazione delle attività agricole negli ambiti dell'agricoltura sociale, dell'educazione alimentare e ambientale, anche attraverso l'attuazione di idee innovative o di nuovi modelli organizzativi negli ambiti oggetto dell'intervento.

Sostiene, pertanto, i costi di realizzazione del progetto operativo di diversificazione aziendale nelle aree tematiche prescelte. La durata massima è di tre anni.

6. BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un'operazione afferente alle Azioni A o B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese (dotate di personalità giuridica con ed autonoma soggettività fiscale), cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti riconosciuti funzionali allo svolgimento del progetto (fattorie didattiche e agriturismi).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Requisitisoggettivi:

- il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata con sede operativa in regione Campania ed iscrizione alla CCIAA con codice ATECO01;
- almeno un'impresa agricola del partenariato non deve aver già compiuto percorsi di diversificazione nell'ambito sociale, didattico, agriturismo;
- gli altri soggetti del partenariato afferiscono ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali (l.r. n.5/12), associazioni (promozione sociale di cui alla L. 383/2000), organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese (dotate di personalità giuridica con ed autonoma soggettività fiscale), enti pubblici (ASL, scuole, Enti di Ricerca, Enti Parco), organismi di consulenza (iscritti al Registro unico nazionale degli OdC, decreto Mipaaf n.3/2016), soggetti del terzo settore (imprese sociali di cui al dlgs 155/06 e smi, cooperative sociali di cui L. 381/91 e smi), ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto (fattorie didattiche, agriturismi di cui l.r. n.15/08);
- Il sostegno può essere concesso unicamente a soggetti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. La forma di Partenariato è l'Associazione Temporanea di Scopo che può essere già costituita o costituenda. Nel caso di partenariati non ancora costituiti, la domanda di sostegno è presentata dal soggetto designato quale capofila, in uno all'atto di impegno a costituirsi in ATS contenente il conferimento del mandato sottoscritto da tutti i partner (allegato Accordo ATS); per le ATS già costituite la domanda è presentata dal capofila in uno all'atto notarile di costituzione e statuto.
- ciascun soggetto del partenariato deve possedere i requisiti e rispondere agli obblighi propri della categoria di appartenenza (es. iscrizione alla Agenzia delle Entrate, iscrizione al registro della CCIAA, codice Ateco, iscrizione ad eventuali altri registri/albi regionali e/o nazionali), nonché agli altri obblighi di natura previdenziale, assistenziale, assicurativa; inoltre l'attività proposta deve essere riscontrabile nello statuto del soggetto proponente (es. inclusione lavorativa di soggetti deboli).
- Organismi di consulenza riconosciuti ai sensi del DRD n. 39 del 15 marzo 2017, e ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 3 febbraio 2016.

Il sostegno può essere concesso unicamente a soggetti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.

Ciascun soggetto componente il partenariato deve possedere i requisiti di ammissibilità e affidabilità. Pertanto, i singoli partner sono tenuti a presentare le dovute dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, corredati da copie di documenti di riconoscimento in corso di validità.

Requisiti oggettivi:

Per l'**azione A** il partenariato deve presentare un Piano di intervento che contenga (allegato 2):

- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche potenzialmente interessate;
- gli obiettivi del piano;
- la descrizione delle attività da svolgersi nell'anno con particolare riferimento all'animazione territoriale;
- le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- piano finanziario e ruolo dei partecipanti.

Per l'**azione Bil** partenariato deve presentare un Progetto che contenga (allegato 3):

- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento;
- gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono-programma;
- la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono-programma, quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico;
- le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;
- piano finanziario e ruolo dei partecipanti.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL' ACCESSO

per il richiedente (**sogetto privato**):

- non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Mi-sura 227),
- non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



per il richiedente (**soggetto pubblico**):

- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Qualora il bando emanato dal GAL "TERRA E' VITA" relativo alla misura 16.9.1 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

9. SPESE AMMISSIBILI

La forma di sostegno prevista è la sovvenzione delle spese effettivamente sostenute e documentate direttamente imputabili al progetto e che non ricevano il sostegno di un altro fondo o programma. In coerenza con l'art.35 del Reg.(UE) n.1305/2013, le voci dei costisono:

- gli studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione dell'intervento;
- la costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto;
- l'attività di animazione sui territori;
- l'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale, le spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale ammesso;
- l'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste;
- l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto, le attrezzature nuove. Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti del partenariato, le spese per attività non coerenti con gli obiettivi dell'operazione, le spese per attività che beneficiano di altri finanziamenti pubblici. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate.

Si considerano ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno. Pertanto, qualora il partenariato intenda dare inizio alle attività del progetto prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del codice unico di progetto, CUP, al fine di rendere ammissibili le spese connesse alle suddette attività. Resta inteso che qualora la domanda di sostegno, come si evince dalla graduatoria unica regionale, risulti ammissibile non finanziabile, oppure non ammessa a finanziamento oppure non ammessa a valutazione, le spese già sostenute saranno a totale carico del richiedente.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Non sono ammesse spese effettuate incontanti.

Le voci di spesa ammissibili sono raggruppate ai fini esplicativi e di monitoraggio in:

Per l'azione A

1. spese di funzionamento
2. spese di personale
3. spese di rete



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



4. studi (preliminari, di fattibilità, per la progettazione dell'intervento), indagini di marketing, animazione territoriale

Per l'azione B

1. spese di funzionamento
2. spese di personale
3. spese di rete
4. attività del progetto di cooperazione

Le voci di costo finanziabili e le modalità di compilazione del piano finanziario e di rendicontazione sono esplicitate nell'apposito **Manuale per la compilazione e la rendicontazione del piano finanziario della misura 16.9**, parte integrante del presente bando.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di:

- 45.000 euro per l'Azione A. Durata massima dei progetti, un anno, per un numero massimo di 4 progetti finanziabili;
- 111.878,83 euro per l'Azione B per un massimo di tre anni (durata massima dei progetti) per un numero massimo di 6 progetti finanziabili.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013; è elargita sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate. La restante quota del 20%, a carico del Beneficiario, non può derivare da altri contributi statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali.

La misura è attuata in regime di deminimis ex Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352

11. CRITERI DI SELEZIONE

Al fine di redigere la graduatoria regionale sono previsti i seguenti criteri di selezione:

- Composizione del gruppo partenariale
- Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50 punti.

n. 1 Composizione del gruppo partenariale (max 50 punti)

Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
1.1 Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione.	
	- oltre 3 imprese agricole	20
	- n.3 imprese agricole	15
	- n. 2 imprese agricole	10
	- n.1 sola impresa agricola	0
1.2 Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di ricerca, EntiParco).	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione.	
	- n.2 o più enti pubblici	20
	- n.1 entepubblico	15
	- nessun ente pubblico	0
1.3 Esperienza e competenza del partenariato.	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione.	
	- n.1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico	10
	-Assenza del requisito	0

Il punteggio relativo alla qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici può essere attribuito solo ed esclusivamente se presenti uno o più soggetti pubblici appartenenti alle categorie riportate in parentesi ovvero Azienda Sanitaria Locale, scuola, enti di ricerca, enti parco. Il punteggio relativo all'esperienza e competenza del partenariato si applica solo in presenza di uno o più soggetti del partenariato con esperienza nell'ambito prescelto di almeno 2 anni; il partner (responsabile legale) è valutato sulla base della presenza di curriculum sottoscritto ed eventuale altra documentazione, che attesti adeguata esperienza e competenza nelle materie oggetto del presente bando. In mancanza di detto requisito si applicano 0 punti.

n. 2 Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato (max 50 punti)

Il criterio attribuisce il punteggio in base al valore del rapporto tra la somma delle spese per il coordinamento del progetto (spese associate alla figura del coordinatore, comprese quelle di missione) più le spese generali (comprese le spese amministrative e legali) e la spesa totale prevista dal progetto.

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
2.1 Coerenza del progetto in relazione alle attività previste e congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto.	
	- rapporto inferiore o uguale a 30%	50
	-rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40%	30
	-rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45%	25
	-rapportosuperiore a 45%	0

1. CRITERI DI SELEZIONE – AZIONE B:

Al fine di redigere la graduatoria sono previsti i seguenti criteri di selezione:

- Composizione del gruppo partenariale
- Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste
- Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali
- Congruietà del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50punti.

n.1 Composizione del gruppo partenariale (max 30punti)

Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
1.1 Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione.	
	- n.3 o più imprese agricole	10
	--n.2 imprese agricole	8
	- n.1 sola impresa agricola	0
1.2 Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di Ricerca, EntiParco)	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione	
	--più di 1 ente pubblico	10
	- n.1 ente pubblico	8
	- nessun ente pubblico	0
1.3 Esperienza e competenza del partenariato	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione.	
	n.1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico	10
	-Assenza del requisito	0

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
3.1 Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.	Il punteggio viene attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari.	
	-sia fasce deboli (rif. Legge 328/2000, L.R. n. 11 del 2007 e smi) che giovani al primo impiego (età inferiore a 40 anni, non iscritto Inps)	20
	-solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego	15
	-nessuna	0

Il punteggio relativo alla qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici può essere attribuito solo ed esclusivamente se presenti uno o più soggetti pubblici appartenenti alle categorie riportate in parentesi ovverosia Azienda Sanitaria Locale, scuola, enti di ricerca, enti parco. Il punteggio relativo all'esperienza e competenza del partenariato si applica solo in presenza di uno o più soggetti del partenariato con esperienza nell'ambito prescelto di almeno 2 anni; il partner (responsabile legale) è valutato sulla base della presenza di curriculum sottoscritto ed eventuale altra documentazione, che attesti adeguata esperienza e competenza nelle materie oggetto del presente bando. In mancanza di ditto requisiti si applicano 0 punti.

n.2 Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste (max 20punti)

Il criterio valuta il progetto sulla base del numero di attività previste nell'ambito scelto

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
2.1 Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste.	Il punteggio, che non è cumulabile, viene attribuito quando il progetto prevede:	
	- più attività in ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale) abbinato ad un altro ambito (educazione alimentare e/o educazione ambientale)	20
	- più attività nel solo ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale)	15
	- più attività in ambito educazione alimentare (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo)	10
	- più attività in ambito educazione ambientale (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo)	10
- una sola attività nell'ambito sociale o di educazione alimentare o di educazione ambientale	0	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



n.3 Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relative propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali (max 20punti)

Il punteggio associato al criterio è attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari.

Il progetto deve riportare chiaramente le fasce deboli destinatarie dell'intervento.

Almeno un partner deve attestare con adeguata documentazione, l'attivazione di incentivi per giovani (es. bonus del programma Garanzia giovani).

n.4 Congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato (max 30punti)

Il criterio attribuisce il punteggio in base al valore del rapporto tra la somma delle spese per il coordinamento del progetto (spese associate alla figura del coordinatore, comprese quelle di missione) più le spese generali (comprese le spese amministrative e legali) e la spesa totale prevista dal progetto.

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
4.1 Congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto.	
	- rapporto inferiore o uguale a 30%	30
	-rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40%	20
	-rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45%	10
	-rapporto superiore a 45%	0

Nel caso di punteggio ex-equo tra le domande di sostegno ammissibili, sarà assegnata precedenza alla domanda con punteggio maggiore circa il criterio di selezione *Coerenza del progetto in relazione alle attività previste e congruità del piano finanziario* per l'azione A, e al criterio *Congruità del piano finanziario* per l'azione B.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

In linea con i paragrafi 8.1 e 21.1.1 delle Disposizioni Generali, è propedeutico alla presentazione della



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



domanda di sostegno e di pagamento la predisposizione, l'aggiornamento e la validazione del fascicolo aziendale di ciascun partner. Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni relative al patrimonio produttivo dell'azienda, in funzione sia del soggetto richiedente che dei procedimenti attivati. Con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda ad indicare nel proprio fascicolo aziendale tutti i soggetti appartenenti al partenariato. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato) che dovrà contenere la lista dei partner. Al fine della costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale/semplificato, i potenziali beneficiari potranno rivolgersi ai soggetti di cui al sottoparagrafo 8.1.2 delle Disposizioni Generali.

La domanda di sostegno è specifica per una singola azione, A oppure B, dell'intervento; pertanto, in caso di erroneo invio su entrambe le azioni, sarà presa in considerazione esclusivamente la domanda afferente all'azione A. Il soggetto designato a Capofila, provvede all'invio della domanda attraverso le strutture autorizzate dei Centri di assistenza agricola (CAA) oppure tramite un libero professionista accreditato dalla struttura regionale e munito di delega da parte del beneficiario a presentare la domanda.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal presente bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione. Per il termine ultimo fissato per il rilascio sul portale SIAN delle Domande di Sostegno si rimanda al provvedimento_____

Le Domande ricevibili sono sottoposte a istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e negli atti a corredo. Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel bando, nonché di limiti e divieti ivi incluso il limite relativo al *de minimis* che è controllato alla presentazione della domanda di sostegno e prima del provvedimento di concessione del contributo;
- della ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare.

La documentazione da presentare per la richiesta di sostegno è la seguente:

istanza di accesso al contributo; scheda del Piano di intervento/Progetto; documentazione amministrativa (atto costitutivo e statuto del proponente); preventivi di spesa ed altra documentazione correlata;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



autocertificazioni, ed eventuali atti sostitutivi di atto notorio previste caso per caso; eventuali provvedimenti amministrativi, con riferimento all'Azione B, occorrenti per l'immediata realizzazione dell'operazione.

Nello specifico:

- Domanda di sostegno firmata dal capofila;
- Dichiarazioni rese da ogni componente del partenariato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Allegato 1),
- Scheda del Piano di intervento (per azione A - Allegato 2), o Progetto (azione B - Allegato 3) sottoscritta da tutti i soggetti aderenti al partenariato,
- Atto notarile di costituzione nel caso di partenariato già costituito, in cui deve essere specificato tra l'altro: il soggetto Capofila a cui i partecipanti hanno dato mandato collettivo speciale di rappresentanza, l'attività da intraprendere, coerente con le finalità del bando, il regolamento interno al partenariato che disciplina ruoli e responsabilità di ciascun partner per quanto concerne le attività.

Le dichiarazioni da sottoscrivere specifiche per i soggetti privati sono le seguenti:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/00) (Allegato 1. sezione 1.a) nella quale il richiedente attestadi:

- non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 com. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni,) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n.231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di talisituazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n.283/1962;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Per i soggetti privati e pubblici:

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/00) (Allegato 1. sezione 1.b) con la quale il richiedente dichiara:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento, delle disposizioni generali, del manuale di compilazione e rendicontazione del piano finanziario relativo alla mis. 16.9 e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso contenute;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente o nell'anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie;

- di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013 - (Allegato 1. sezione 1.c). I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, ai fini della sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Qualora l'importo del progetto sia superiore a 150.000 euro ai sensi del D.Lgs 159/2011 (esenti gli Enti Pubblici) occorre sottoscrivere:

Ai fini della verifica antimafia:

- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (allegato 1 d);
- Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (allegato 1 e)

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

Qualora nel partenariato siano presenti Società o cooperative/reti di produttori/trasformatori, questi devono presentare:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione o l'Organo Decisionale approva il piano di intervento/progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia conforme dello statuto ed Atto Costitutivo/Contratto di Rete;
- elenco dei soci.

Qualora nel Partenariato siano presenti Enti Pubblici, è necessaria la presentazione dell'atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne dispone l'adesione.

Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda rivestire il ruolo di soggetto promotore del partenariato, per l'individuazione dei partner privati sarà necessaria, in uno con la definizione degli obiettivi del progetto che l'Ente intende realizzare, l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti interessati al partenariato, attraverso la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse.

In aggiunta alla documentazione elencata, alla domanda di sostegno va allegata:

- la documentazione necessaria per la realizzazione dell'operazione (preventivi ed altra documentazione correlata, nulla-osta, atti di assenso/autorizzazioni, relazioni);
- la fotocopia di documento d'identità in corso di validità del capofila e dei responsabili legali di ciascun soggetto componente il partenariato.

Lo scambio di informazioni e documenti tra capofila e GAL deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- per richiedere informazioni;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazione.

Il Beneficiario comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento.

Al fine di consentire i controlli amministrativi, i beneficiari, in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 a corredo della domanda di sostegno, devono inviare al GAL TERRA è VITA, entro 30 gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Non sono previste anticipazioni finanziarie da parte della Regione sulle spese da sostenere.

In linea con quanto previsto in merito dalle Disposizioni generali (parr. 9.1, 15.1 e, con specifico riguardo alla Misura 16, 21.6), la presentazione della domanda di pagamento avviene per via telematica, con la compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN.

La presentazione della domanda può attuarsi attraverso i CAA o i liberi professionisti autorizzati.

Il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per SAL/Saldo, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile.

La domanda di SAL può essere inoltrata per un importo anche inferiore al 30% della spesa prevista nel provvedimento di concessione e nel rispetto dell'aliquota di co-finanziamento ammessa, in attuazione della DGR n. 139/2018. In caso di acconto successivo al primo, ammesso solo per progetti pluriennali dell'azione B, l'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in precedenza, non deve essere superiore al 90% del contributo totale rimodulato.

L'eventuale spesa relativa al personale a tempo indeterminato degli Enti Pubblici è ammissibile solo come cofinanziamento e non può essere oggetto di contributo.

Di seguito si riporta la documentazione a supporto della domanda di pagamento per SAL/SALDO:

1. Elenco analitico ed ordinato dei giustificativi di spesa e di pagamento, che permetta di effettuare agevolmente la verifica della spesa;
2. Tabella di rendicontazione;
3. Copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (o documentazione contabile di valore probatorio equivalente), copie ordinativi di pagamento/mandati quietanzati, altra documentazione amministrativa a supporto della rendicontazione;
4. Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. Relazione tecnica ed amministrativa relative al progetto/piano di intervento che riporta la descrizione delle attività svolte, il personale coinvolto, la corrispondenza con quanto programmato e gli obiettivi raggiunti, le motivazioni tecniche ed amministrative di eventuali modifiche ammesse;
6. Output prodotti circa: gli studi e le indagini effettuate, le attività realizzate, la divulgazione, l'animazione, l'informazione, la comunicazione (opuscoli divulgativi, siti web, altro materiale multimediale);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



7. Documentazione attestante le iniziative realizzate.

Si rinvia a quanto dettagliatamente definito in merito nel Manuale per la compilazione e la rendicontazione del Piano Finanziario.

Potranno essere considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Qualora le spese siano effettuate successivamente al periodo di validità esposto nei preventivi e nella documentazione allegata alla Domanda di sostegno, è necessario richiedere una nuova formulazione dei preventivi ai costi attualizzati. Resta inteso che l'importo della spesa ammissibile non potrà essere mai maggiore di quanto già riscontrato nei preventivi consegnati con la Domanda di sostegno.

L'ammissibilità degli interventi realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel progetto/piano intervento, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

Gli originali dei documenti devono essere conservati dai partner per tutto il periodo dell'impegno; deve essere assicurata dal capofila la pronta reperibilità dei documenti in copia conforme all'originale e, nel caso di eventuali controlli successivi, la reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta. Il pagamento del SAL/Saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

La richiesta di erogazione del Saldo può essere effettuata dal capofila non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura dell'operazione.

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, supera per più del 10% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, si applica una sanzione amministrativa pari alla differenza tra i due importi.

Nei casi in cui verrà rilevata una realizzazione della spesa per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

I tempi di esecuzione sono stabiliti nel Provvedimento di concessione, per l'azione A la durata massima è di 1 anno; per l'azione B la durata massima è di 3 anni.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal Piano/Progetto devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta. Qualora le spese siano effettuate successivamente al periodo di validità esposto nei preventivi e nella documentazione allegata alla Domanda di sostegno, è necessario richiedere una nuova formulazione dei preventivi ai costi attualizzati. Resta inteso che l'importo della spesa ammissibile non potrà essere mai maggiore di quanto già riscontrato nei preventivi consegnati con la Domanda di sostegno.

La richiesta di nuovi preventivi non costituisce variante.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del Piano/Progetto decorre dalla data di inizio attività comunicata dal Beneficiario, nei termini previsti, al Soggetto attuatore.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

E' facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe per un periodo non superiore a 4 mesi.

E' facoltà del Soggetto Attuatore concedere, esclusivamente per progetti pluriennali, al massimo 2 varianti tecnico-economiche purchè non alterino il punteggio approvato e le condizioni definite dai criteri di selezione.

In nessun caso sono ammissibili varianti e proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

È consentito ai beneficiari rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 ess.mm.ii.
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento, assicurando la conservazione per un periodo di almeno di 5anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario/IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- comunicare, tempestivamente e per iscritto, l'avvenuto inizio delle attività;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

17. CONTROLLI

Il sistema istituito dalla Regione Campania in applicazione di quanto disposto dall'art. 58, par. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 comprende l'esecuzione di controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno e di Pagamento. Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 809/2014, tali controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai Beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti richiesti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante tale tipo di controlli.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'Amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione delle medesime attività previste dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero.

Per il controllo della dichiarazione di *de minimis* rimanda a quanto previsto dal Reg. 1407/2013.

18. REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

Le indicazioni relative ai casi di revoca, oltre a quanto definito nel presente bando, sono riportate nelle Disposizioni attuative generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel paragrafo 23 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo a:

- **Rispetto dei criteri di ammissibilità**

si riportano in tabella le condizioni di ammissibilità, previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Composizione del partenariato: mantenere invariato il numero delle categorie ammesse al sostegno	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco/	Revoca	100
Piano/progetto ammesso al sostegno: realizzazione del Piano/Progetto	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**

a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specificazione, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato:

* Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Composizione del partenariato: mantenere invariato il numero dei soggetti ammessi per categoria	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo/Controllo in loco /	Revoca*	100
Ambiti di intervento e attività: mantenere invariato il relativo	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco/	Revoca*	100

Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

- **rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della DdP**

per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo il termine è stabilito entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione

Livello di adempimento	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo <= 30 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	30gg < ritardo <= 60 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	60gg < ritardo <= 90 gg

Un ritardo superiore a 90 giorni comporta la revoca totale del sostegno dell'operazione.

- **comunicare le eventuali varianti dell'operazione**



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il beneficiario deve comunicare eventuali varianti tecnico-economiche al Soggetto Attuatore che, se del caso, le approva. Non sono ammesse varianti non autorizzate preventivamente.

- **non produrre prove false o omissioni per negligenza**

L'inadempienza porta alla revoca totale del sostegno e all'esclusione dalla stessa misura/tipologia per l'anno civile dell'accertamento e l'anno civile successivo.

- **adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità** previste dal Reg.(UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii. Gli elementi di controllo saranno finalizzati alla verifica circa:

Azioni informative collegate ad interventi che hanno beneficiato di un sostegno pubblico superiore a 50.000€ ed inferiore o uguale a 500.000€:

- Visibilità delle targhe e cartelloni;
- Azioni informative collegate agli interventi – siti web;
- Targhe e cartelloni - dimensioni delle informazioni.

In caso di inadempienza il sostegno è sospeso; se non si pone rimedio all'inadempienza dopo il termine di 15 gg solari, si applica la riduzione come da specifica tabella.

- **rispettare la normativa sugli appalti**

Per gli effetti dell'inadempienza si rimanda allo specifico paragrafo del documento di riferimento.

- **rispetto della normativa sul de minimis**

La dichiarazione circa il de minimis deve essere resa da ciascun componente il partenariato. Il mancato rispetto del de minimis comporta l'esclusione con conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

- **Consentire lo svolgimento dei controlli assicurati nella conservazione della documentazione**

per un periodo di almeno di 5 anni

Il mancato rispetto dell'obbligo, eccetto i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, comporta la revoca totale del sostegno. Circa la conservazione della documentazione relativa all'intervento, gli elementi di controllo e i relativi effetti dell'inadempienza saranno finalizzati alla verifica della completezza della documentazione e della corretta fascicolazione ed archiviazione.

- **fornire i dati per le attività di monitoraggio**

In caso di mancato rispetto dei termini per l'invio all'Ufficio regionale competente dei dati relativi al monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento, si procede con la riduzione del sostegno. Per il calcolo dell'inadempienza si rimanda alla specifica tabella del documento di riferimento.

- **Comunicazione della PEC**

L'assenza di comunicazione dell'indirizzo PEC con la domanda di sostegno comporta il rifiuto della domanda di sostegno.

Il mancato mantenimento in esercizio della PEC o la mancata comunicazione di variazione della stessa comporta, sulla base della tabella specifica, la riduzione dell'aiuto fino alla revoca totale del sostegno.

- **comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario**

il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato. In caso di mancato rispetto del termine previsto per la trasmissione delle coordinate, l'Ufficio regionale competente



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



invia apposita diffida. La mancata fornitura dei dati entro 15 giorni lavorativi dalla diffida, comporta una riduzione sull'importo ammesso, calcolato sulla base del livello di inadempienza correlato ai giorni di ritardo. Il superamento del termine di 15 giorni comporta l'esclusione, con conseguente revoca totale del sostegno.

- **comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti**

Il Beneficiario deve comunicare all'ufficio regionale competente l'avvenuto inizio delle attività entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La mancata comunicazione nei tempi stabiliti comporta la riduzione dell'importo ammesso come da tabella specifica. Il superamento del termine di 30 giorni comporta l'esclusione con conseguente revoca totale del sostegno.

- **comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati**

In caso di inadempienza, per il calcolo si rimanda allo specifico paragrafo del documento di riferimento.

- **Realizzazione dell'operazione**

In caso di realizzazione dell'operazione per importi inferiori al 60% della spesa ammissibile riportata nel provvedimento di concessione/rimodulazione, si procede alla revoca totale del sostegno.

19. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, paragrafo 19.

20. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio al paragrafo 20, il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

21. ULTERIORI DISPOSIZIONI

- L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL Terra è Vita, con la propria struttura e presso la sede sita in Bracigliano, Piazza Libertà ex municipio;
- Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Terra è Vita, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n.809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è individuato nel Coordinatore.

Il GAL Terra è Vita è esonerato da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti al partenariato in ordine alla ripartizione del contributo ammesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda alle Disposizioni attuative generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, al Manuale per la compilazione e la rendicontazione del piano finanziario della misura 16.9, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale



del presente bando.

22. ALLEGATI

- 1) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari – Legge 136/2010 Soggetto richiedente
- 2) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari – Legge 136/2010 Ente richiedente
- 3) Allegato n. 1.a Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente
- 4) Allegato n. 1 b Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- 5) Allegato n. 1 c de minimis Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà aiuti "DE MINIMIS" EX REG. 1407/2013
- 6) Allegato n. 1 d Dichiarazione sostitutiva di iscrizione C.C.I.A.A.
- 7) Allegato n. 1 e Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi
- 8) Allegato 2 Modello per la redazione del progetto Azione A
- 9) Allegato 3 Modello per la redazione del progetto Azione B